

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

BES CON DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE

Anno Scolastico

Indirizzo di studio

Classe Sezione

Alunno

Referente o Coordinatore di classe

IIS R. CASIMIRI

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Relazione del Consiglio di Classe	
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ¹	
Altre osservazioni	<p>AD ESEMPIO: L'alunno non è ancora in possesso di un livello di competenza in italiano L2 tale da garantirgli un uso indipendente della lingua.</p> <p>Ciò determina una richiesta di speciale attenzione per difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenente a culture diverse.</p>

Note

1. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.

2. RELAZIONE

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DOCENTI

classe

in data

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Dopo un primo periodo di osservazione, rilevate le personali difficoltà, abilità e potenzialità dell'alunno sono emersi i seguenti bisogni:

- **Alunno straniero neo-arrivato**
- **Alunno straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate**

Gli insegnanti si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti sul percorso di apprendimento determinati dalla grave difficoltà linguistica riscontrata, per la piena integrazione di tutti nella scuola e per il riconoscimento agli stranieri di nuova immigrazione di Bisogni Educativi Speciali.

Gli insegnanti quindi guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché apprenda:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguati al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità ed a far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità.

Normativa di riferimento:

DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012 E CM N° 8 del 06/03/2013

Il PDP, inteso come strumento di progettazione educativa e didattica, nasce da un'azione sinergica di forze e azioni che garantiscono agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche. I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata personalizzata. La redazione del PDP deve contenere e sviluppare alcuni punti essenziali che riguardano la descrizione dell'alunno e delle sue caratteristiche educative ed apprenditive, le attività didattiche personalizzate ed individualizzate con particolare riferimento alle metodologie e alle strategie didattiche, gli strumenti compensativi adottati, le forme e i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti.

3. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

Competenza linguistica in Italiano L2

lettura	livello A1 <input type="checkbox"/>	livello A2 <input type="checkbox"/>	livello B1 <input type="checkbox"/>	livello B2 <input type="checkbox"/>
comprensione	livello A1 <input type="checkbox"/>	livello A2 <input type="checkbox"/>	livello B1 <input type="checkbox"/>	livello B2 <input type="checkbox"/>
produzione orale	livello A1 <input type="checkbox"/>	livello A2 <input type="checkbox"/>	livello B1 <input type="checkbox"/>	livello B2 <input type="checkbox"/>
produzione scritta	livello A1 <input type="checkbox"/>	livello A2 <input type="checkbox"/>	livello B1 <input type="checkbox"/>	livello B2 <input type="checkbox"/>

Livello di competenza nelle discipline dell'area linguistica

Lingua Inglese	critico <input type="checkbox"/>	soglia <input type="checkbox"/>	discreto <input type="checkbox"/>	buono-ottimo <input type="checkbox"/>
Lingua Francese	critico <input type="checkbox"/>	soglia <input type="checkbox"/>	discreto <input type="checkbox"/>	buono-ottimo <input type="checkbox"/>

Discipline dell'area tecnico-scientifica

Matematica	critico <input type="checkbox"/>	soglia <input type="checkbox"/>	discreto <input type="checkbox"/>	buono-ottimo <input type="checkbox"/>
Economia	critico <input type="checkbox"/>	soglia <input type="checkbox"/>	discreto <input type="checkbox"/>	buono-ottimo <input type="checkbox"/>
Diritto	critico <input type="checkbox"/>	soglia <input type="checkbox"/>	discreto <input type="checkbox"/>	buono-ottimo <input type="checkbox"/>
Altro (aggiungere)	critico <input type="checkbox"/>	soglia <input type="checkbox"/>	discreto <input type="checkbox"/>	buono-ottimo <input type="checkbox"/>

Interventi di recupero in L2

recupero riallineamento sostegno

Profilo personale dell'alunno

Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive sì in parte no

Collabora nel piccolo gruppo	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Comunica e partecipa in modo marginale	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Accetta le regole scolastiche	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
È consapevole delle proprie difficoltà	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Accetta e compensa le proprie difficoltà	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Ha fiducia nelle proprie capacità	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
La memoria di formule e regole è adeguata	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
L'utilizzo del lessico specifico delle diverse discipline è adeguato	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
L'organizzazione dei concetti è adeguata	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
L'esposizione orale è adeguata	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Sa organizzare il lavoro autonomamente	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Se aiutato, sa organizzare il lavoro	sì <input type="checkbox"/>	in parte <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

4. CARATTERISTICHE COMPORIMENTALI

- Collaborazione e partecipazione¹
- Relazionalità con compagni/adulti ²
- Frequenza scolastica
- Accettazione e rispetto delle regole
- Motivazione al lavoro scolastico
- Capacità organizzative ³
- Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴
- Senso di autoefficacia ⁵
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

Note

1. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,*
2. *Sa relazionarsi, interagire,*
3. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,*
4. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...*
5. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare*

5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (<i>formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua ...</i>)	
--	--

Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,....)	
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	

Note: Informazioni ricavabili da:

diagnosi/incontri con specialisti

rilevazioni effettuate dagli insegnanti

6. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole – chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.)
- Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico,...)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto,...)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature,...)

Nota: Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

7. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici,...)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- Registrazioni
- Testi con immagini
- Altro

Nota: Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

8. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

.....

Note

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del

P.O.F. , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili

9. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro

10. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

11. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si vedano gli allegati delle singole discipline/ambiti disciplinari

12. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue* l'alunno nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,...)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B. Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori

Studente

Tecnico competente (se ha partecipato)

DISCIPLINA/AMBITO DISCIPLINARE

STUDENTE..... **CLASSE**..... **A.S.**.....

MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito della disciplina l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

FIRMA DEL DOCENTE

.....